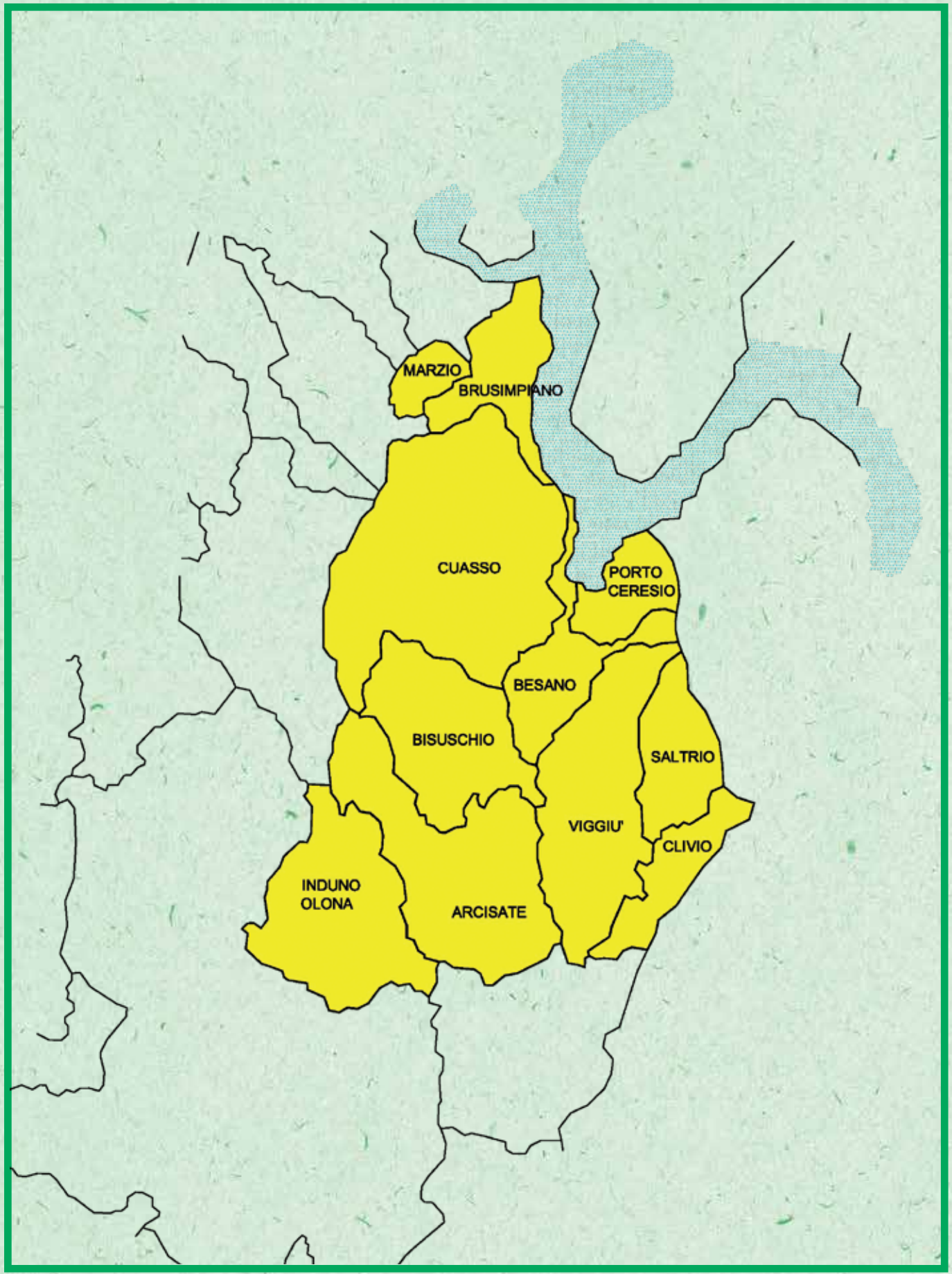
ZONA 2


MARZIO
BRUSIMPIANO
CUASSO
PORTO CERESIO
BESANO
BISUSCHIO
SALTRIO
VIGGIU'
CLIVIO
INDUNO OLONA
ARCISATE

Arcisate



Anno di Fondazione 1932

Anno di Rifondazione 1962

Capi Gruppo

1932-1936	Cap. Parnigoni Ambrogio
1937-1939	Pasetti Antonio
1962-1967	Ten. Balliano Roberto
1968-1973	Cav. V.V. Neri Giovanni
1973-1984	Tonoli Ernesto
1984-1996	Brusa Pasquè Luciano
1997-2007	Barbieri Giuseppe
2008 a oggi	Brunello Graziano

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	82
Soci aggregati	29

Un Gruppo di Alpini di Arcisate, nell'anno 1931, pensarono di costituire il locale Gruppo Alpini che iniziò l'attività nel 1932. Sciolto alla vigilia della seconda guerra mondiale, è stato rifondato nel 1962 da alcuni volonterosi - tra costoro è tuttora attivo in seno al Gruppo l'alpino Gianni Sardella.

Il Gruppo è cresciuto nel corso degli anni ed è rimasto sempre vitale, soprattutto grazie al forte legame di amicizia tra gli iscritti e per la continua scelta di solidarietà verso associazioni e persone in difficoltà (con particolare riguardo all'Istituto dei Piccoli di Padre Beccaro e alla Casa del Cottolengo di Varese), quindi a sostegno delle opere di restauro della Chiesa di S. Francesco da Paola, detta del Lazzaretto.



8 ottobre 2006 - Inaugurazione della Sede Taglio del nastro

Successivamente, il Gruppo si è preso cura della Grotta di Lourdes posta nelle vicinanze della Basilica di S. Vittore; questa Grotta fu eretta nei primi anni del Novecento e ospita una croce lignea offerta dai Reduci della Guerra d'Africa al ritorno in Patria. Questa croce, inevitabilmente deteriorata dal passare degli anni, è stata ripristinata dagli Alpini, così come tutta l'area circostante, con un paziente lavoro di recupero e con la posa di una recinzione che ha salvaguardato questo luogo sacro da possibili vandalismi.

Nel 1998 l'amministrazione comunale concesse al Gruppo di metter mano all'area adiacente il Parco Lagozza, sino a quel momento praticamente abbandonata, per realizzare un'area per le feste che nel paese mancava da sempre. Dopo otto anni di lavoro, anche grazie alla continua cooperazione con l'amministrazione comunale e col Rotary Club Varese Ceresio, il Gruppo ha completato il

lungo e faticoso lavoro di creazione di un'area feste moderna e funzionale e, in data 8 ottobre 2006, ha inaugurato la sua nuova sede, intitolata alla memoria di Peppino Prisco, Ufficiale della Julia durante la campagna di Russia e Medaglia d'Argento al V.M., che riposa nel cimitero di Arcisate, suo paese adottivo.

Al centro di Piazza De Gasperi sorge il monumento ai Caduti opera dello scultore Dresler di Milano che fu inaugurato il 15 agosto 1921. Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, il monumento fu requisito per destinare il bronzo a scopi bellici, dopo averne realizzato un calco in gesso.

Il monumento, successivamente rifuso, fu nuovamente inaugurato il 24 aprile 1950. Si tratta di uno dei pochissimi monumenti dedicati ai Caduti che rappresenta un Alpino.

Il nostro ricordo è costantemente dedicato ai Capi Gruppo ed agli Alpini "andati avanti" e specialmente alla nostra Madrina Irene Marzoli, che ne ha raggiunto la schiera dopo una vita spesa in gran parte a sostegno delle attività del Gruppo.



Monumento ai Caduti di Arcisate
Opera dello scultore Dresler di Milano, raffigurante un Alpino, fu inaugurato il 15 agosto 1921. Durante la seconda guerra mondiale, fu requisito per destinare il bronzo a scopi bellici, non prima che fosse fatto il calco in gesso. Venne reinaugurato il 24 aprile 1950



Besano



Anno di Fondazione 1947

Capi Gruppo

1947	Andreoletti Giovanni
1962-1967	Bottinelli Giovanni
	Gervasini Renato
	Bramati Ercole
1976-1980	Barutta Carlo
1982-1987	Canziani Enrico
1988-1999	Vigoni Oliviero
2000-2002	Ferré Ercole
2003-2005	Malagutti Vanni
2006-2008	Fransato Valentino
2009 a oggi	Vigoni Oliviero

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	43
Soci aggregati	32

Besano grazie alla sua posizione geografica prealpina, ha avuto numerosi cittadini arruolati nel corpo degli Alpini.

Il Gruppo venne costituito nel 1947 dagli Alpini in congedo, che sentirono la necessità di ritrovarsi nel segno di quello spirito di corpo che li accomuna durante e dopo il servizio militare.

Dopo i primi anni di attività irregolari, dovute alle carenze del dopoguerra, il Gruppo riuscì ad organizzarsi e a ripopolarsi, per portare avanti quelle attività che sono alla base del suo esistere. Riuscì ad ottenere una piccola sede in Via Marconi e diversi raduni vennero organizzati presso il colle San Martino.

Sempre vivo era il ricordo dei Caduti che culminò in una grandiosa cerimonia in occasione del rientro dalla Grecia delle spoglie dell'Alpino Martignoni, alla cui memoria fu posata una lapide.

Poi lentamente le attività ebbero un calo, e solo grazie all'impegno del socio Giovanni Andreoletti il Gruppo venne mantenuto in vita, finché nel 1962 ci fu una grande ripresa, che vide oltre 40 Alpini besanesi riorganizzarsi e costituire una direzione, con a capo Giovanni Bottinelli, al quale seguirono poi altri Capi Gruppo.

Una serie di date da ricordare:

1976 Diploma d'onore per la partecipazione del gruppo al nono cantiere di lavoro di Cavazzo Carnico e posa di una lapide, al Sacrario di Boario, in ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

1979 Donazione del Tricolore alle Scuole di Besano

1991 Inaugurazione della sede sociale in Via Marconi

2005 Realizzazione di una struttura polifunzionale, in accordo con l'Amministrazione Comunale, con grande impiego di manodopera volontaria alpina nelle varie competenze.

Attività del Gruppo

Dopo gli impegni canonici di associazione e di partecipazione a manifestazioni di altri gruppi, le nostre attività sono principalmente indirizzate a creare momenti di unione all'interno del paese.

Oltre alla tradizionale festa estiva nel mese di luglio ricordiamo il Carnevale besanese, la commemorazione ai caduti, l'Adunata Nazionale, la Festa d'Autunno, la Castagnata Alpina, la Cena Sociale, il Vin Brulé natalizio e le trasferte per visite ai gruppi simpatizzanti tra cui spiccano quelli di Mosnigo (Veneto) e Caramagna (Piemonte) coi quali si protrae da anni una spontanea e gratificante amicizia.

Negli ultimi tempi sono state impiegate notevoli risorse per ampliare e sviluppare l'area dedicata alla tradizionale festa alpina dove oggi sorge la struttura polifunzionale sopra citata messa a disposizione del paese per ogni tipo di incontri di aggregazione ricreativa.

Per dare un ulteriore contributo ai vari impegni sociali del paese alcuni rappresentanti del gruppo partecipano alle riunioni della Consulta delle Associazioni, organo comunale con il compito di gestire l'organizzazione di tutti gli eventi popolari.

Coinvolgendo "veci e bocia" si sono formate due squadre: una di protezione civile che partecipa alle attività organizzate dalla sezione e sem-



pre pronta ad intervenire in caso di necessità.
L'altra sportiva impegnata nello svolgimento del calendario delle gare del "Trofeo del presidente nazionale"con ragguardevoli risultati.
Il "Notiziario d'informazione per i soci", nato nel 2006, è una delle ultime iniziative con lo scopo di mantenere vivo l'interesse verso le attività che gli Alpini svolgono e nel contempo poter stimolare gli iscritti a raccontarsi e ad esprimere le proprie idee partecipando con aneddoti, storie, curiosità alla nostra esperienza alpina.
Nel 2006 è stato festeggiato il 15° anniversario dell'inaugurazione della sede sociale e nel 2007 verrà celebrato il 60° anno di fondazione del gruppo; due eventi che ne evidenziano la vitalità e la volontà di essere una parte importante e significativa del tessuto sociale del paese.
Il Gruppo conta oggi 83 soci, tra Alpini e simpatizzanti, anche giovani, che condividono gli stessi ideali di alpinità e di operatività per migliorare la comunicazione tra persone dello stesso contesto .
Il consiglio direttivo è composto dal capogruppo Fransato Valentino, due vice, Cavicchioli Franco e Bianchini Giovanni, dai consiglieri Andreoletti Cristian (alfiere), Andreoletti Daniele, Betto Andrea, Ceccato Alessandro, Colombo Arnaldo, Ferrè Ercole, Finaroli Michele, Malaguti Vanni- Malaguti Ivan, Ponti Riccardo, Tragni Raffaele e dai segretari: Beretta Roberto e Fransato Stefano. L'età media di questo consiglio allargato è di 45 anni e la metà dei suoi componenti sono giovani intorno ai trent'anni.
Tale configurazione innesca notevoli speranze sulla vita futura del gruppo che, se riesce a mediare la saggezza ed esperienza dei veci con l'esuberanza e la modernità dei bocia, ha la prospettiva di essere ancora per molti anni un punto di riferimento per giovani e meno giovani volonterosi e desiderosi di spirito alpino.


Febbraio 2006 - n° 01/2006

BESANO ALPINA

GIORNALINO D'INFORMAZIONE PER GLI ISCRITTI AL GRUPPO.

IL SALUTO DEL Ns. CAPOGRUPPO :

Cari Soci e Amici Alpini del Ns. Gruppo, è con Grande Onore e Soddisfazione che ho deciso d'Accettare l'incarico di Capogruppo e Vi ringrazio per la fiducia che avete riposto in me.
Inoltre, Ringrazio tutti i Consiglieri (sottolineati) che hanno fatto la scelta, chi di continuare e chi d'entrare per la prima volta nel consiglio, di dare il proprio apporto e contribuire a portare avanti quelle tradizioni Alpine che si contraddistinguono all'interno della Vita sociale del Ns. paese, della Ns. Valle : Zona 2 e Ns. Sezione.
Questa nuova iniziativa di presentarvi un "Giornalino", con alcune specifiche e comunicazioni, vuol essere un incentivo nel coinvolgimento generale di tutti i Soci e loro Familiari.
Sarà un triennio denso d'attività, alcune già consolidate e altre di Nuova Programmazione, ed è per questo che spero nel Vs. appoggio sia Morale che Materiale al fine della loro Buona Riuscita.
Augurandovi un Buon Anno Alpino.....
IL CAPOGRUPPO
Fransato Valentino



Bisuschio



Anno di Fondazione 1932

Anno di Rifondazione 1979

Capi Gruppo

1932-1933	Ruvera Mario
1934	Ruvera Carlo
1979-1994	Savio Giovanni
1995-2008	Cova Giorgio
2009 a oggi	Moleri Pier Angelo

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	70
Soci aggregati	26

La nascita del gruppo risale quasi sicuramente al periodo della Costituzione ufficiale della Sezione di Varese (maggio 1932). Infatti in un quadro, non datato, raffigurante i soci fondatori del nostro gruppo, figura il Presidente della nuova sezione di Varese (Carlo Alberto Ciapponi) rimasto in carica negli anni 1932 - 1933.

Questi riferimenti sono confermati da un trafiletto tratto dal giornale 'L'ALPINO' del 1° maggio 1934 dove, nella pagina riservata al "Foglio d'Ordini", il gruppo di Bisuschio segnala l'avvicendamento del capo gruppo.

Da queste certezze emerge che dopo la Grande Guerra, un gruppo di circa 30 Alpini abbia fondato il gruppo ma, pochi anni dopo, gli eventi bellici della 2ª Guerra mondiale ne hanno determinato lo scioglimento.

Nel 1979, dopo diversi anni di silenzio, il Gruppo venne ricostituito ufficialmente, grazie ad alcuni volonterosi, sia Alpini che simpatizzanti, che ne fecero richiesta al Generale Giacomo Ferrero, allora Presidente Sezionale.

La sede del gruppo fino al 1992 fu presso il "Ristorante Bisuschio".

Finalmente il 6 giugno 1992 venne inaugurata la nuova sede con la Madrina del gruppo, Contessa Eleonore Cicogna Mozzoni, nei locali concessi dall'Amministrazione Comunale, ristrutturati da alcuni Alpini con intenso lavoro.

In tutti questi anni il Gruppo Alpini ha mantenuta viva un'importante tradizione: la festa alpina di Bisuschio organizzata la terza domenica di luglio, momento di aggregazione per tutta la Valceresio.

A ogni ricorrenza si rinnova la soddisfazione di aver contribuito al successo e al perpetuarsi di questa tradizionale festa, con la notevole partecipazione di bisuschiesi e non. Il ricavato di questo evento è fondamentale per organizzare, nel periodo natalizio, la "Serata della solidarietà", durante la quale le Associazioni e gli Enti che operano nel territorio, ricevono contributi di diversa entità.

Altre manifestazioni che si svolgono durante l'anno, come la "castagnata alpina" e il tradizionale "vin brulé" in piazza la notte di Natale, sono i segnali tangibili della volontà degli Alpini di mantenere vive tradizioni e usanze dei nostri "vecchi".

All'interno del gruppo vi sono atleti, giovani e meno giovani, che partecipano alle gare sportive dei vari campionati A.N.A. a livello sezionale e nazionale, volontari che seguono le attività della Protezione Civile, disponibili ad intervenire in caso di necessità sia sul territorio nazionale che all'estero.

Non si può neppure dimenticare il contributo offerto dalle mogli, dai figli, dalle fidanzate e dai tanti Amici degli Alpini che per dedizione, generosità ed altruismo, perfettamente in linea con la nostra tradizione alpina, permettono al nostro gruppo di essere una realtà positiva ed attiva sul territorio comunale.

15 Luglio 2002 - Inaugurazione della via dedicata agli Alpini

18 Gennaio 2002 - Serata presso il maxi salone comunale di Bisuschio con il Presidente Nazionale Giuseppe Parazzini.

Brusimpiano



Anno di Fondazione 1958

Anno di Rifondazione 1980

Capi Gruppo

1958	Sinigaglia Serafino
1980-1982	Parini Giovanni
1982-1983	Ferri Luciano
1983-1988	Pupillo Domenico
1989-1991	Chiesa Mauro
1992 a oggi	Cozzi Claudio

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	16
Soci aggregati	1

Il Gruppo nasce la prima volta nel 1958.
Venne poi rifondato nel 1980 da alcuni AlpinidiBrusimpiano e da Sartori Roberto che, spinto dal presidente della Sezione, Bertolasi, spronò gli Alpini locali a rifondare il gruppo.
Non abbiamo documenti scritti per quantificare il numero di Alpini fondatori, ma sicuramente erano pochi come lo sono tuttora. Nel 1981 veniva assegnato, alla memoria, il premio "Pà Togn" all'alpino Parini Gian Luigi che con estremo altruismo ed abnegazione - qualità indiscusse di ogni alpino - durante un'immersione, nell'intento di salvare un compagno in difficoltà, perse la vita.
A lui è stato dedicato il nostro gagliardetto.
Gli Alpini anziani del nostro Gruppo ci hanno insegnato ad apprezzare le cose semplici della vita e, durante le varie occasioni di incontro e di festa, a noi piace ricordare aneddoti e storie di tutti loro ricordando con simpatia anche quelli che purtroppo non sono più tra noi.
La nostra speranza è di riuscire a trasmettere questi insegnamenti con la stessa saggezza e lo stesso entusiasmo ai nostri giovani anche se probabilmente non saranno più Alpini.
Il nostro è un piccolo Gruppo, forse il più piccolo della Sezione e durante la nostra festa, che di solito si svolge la terza settimana di giugno, tutti i nostri Alpini corrono ad aiutarci purtroppo sono molto pochi ma fortunatamente abbiamo un buon numero di amici che ci aiutano per la manifestazione. La gente visto che è una delle prime feste estive dopo il lungo periodo invernale, viene volentieri per stare un po' in allegria.
Da alcuni anni, la piazza del lago, luogo di svolgimento della nostra festa, ha subito un cambiamento totale. Il comune ha fatto costruire un piccolo stabile che racchiude bar e cucina, evitandoci così di montare e smontare le vecchie strutture.
Infatti qualche anno fa avevamo smesso di fare la festa visto l'esiguo numero di Alpini e la grande mole di lavoro. In questi ultimi anni la collaborazione di tanti amici e la clemenza del tempo, buona cosa per chi organizza delle feste, ci hanno permesso di continuare con la nostra tradizione e così possiamo contare su discreti ricavi che ci permettono di aiutare Enti ed Associazioni del nostro territorio.
Nel 2000 durante il Raduno di Zona 2, svoltosi a Brusimpiano, abbiamo festeggiato il 20° di fondazione del gruppo.

Le nostre attività:

- Festa della Cappelletta 25 marzo
- Festa di gruppo il 3° fine settimana di giugno
- Giornata ecologica con i pescatori in aprile
- Adunata Nazionale
- Pellegrinaggio sull'Ortigara
- Manutenzione dei sentieri della Cappelletta e di Ardena
- Pellegrinaggio al Santuario di Ardena settembre
- Ultimo sabato di novembre Banco Alimentare
- Addobbo albero natalizio in piazza
- Notte di Natale processione con il Bambino Gesù
- Vin brulé dopo la Messa di mezzanotte

Quest'anno abbiamo anche parteci-

pato ai pellegrinaggi del Contrin e dell'Adamello.
Il 15 ottobre abbiamo presenziato al raduno del II Raggruppamento a Casteggio
Sfogliando la precedente edizione del libro "*SEZIONE DI VARESE 70 Anni di Storia"* abbiamo riscontrato purtroppo che siamo il Gruppo più piccolo della Sezione come numero di iscritti.
Non è motivo d'orgoglio anche perché qualche iscritto nuovo c'è stato in questi anni, ma purtroppo, ci sono stati anche Alpini che sono andati avanti.
Forse siamo anche uno dei pochi se non l'unico Gruppo senza una sede.
Abbiamo chiesto un luogo dove poterci riunire all'Amministrazione Comunale, ma ci é stato detto di pazientare e noi pazienteremo, sperando di non doverlo fare ancora per molto.
Ci sentiamo un po' come il brutto anatroccolo rispetto ad altri gruppi e quando partecipiamo ad inaugurazioni delle loro sedi ci auguriamo sempre che venga anche il nostro momento.
Ad ottobre c'è stato il Raduno di Zona 2 ad Arcisate, in quella occasione ci è stata consegnata una pergamena e una medaglia della Provincia quale riconoscimento per il nostro combattente e reduce alpino Rizzato Vincenzo.
Comunque come ci disse Padre Felice, Cappellano Alpino, conosciuto qualche anno fa a Viggiù: *"Non contateci, ma contate su di noi",* e visto che siamo in pochi quella frase ci calza a pennello: zaino in spalla e avanti.





CUASSO



Anno di Fondazione 1932

Anno di Rifondazione 1969

Capi Gruppo

1932	Guerneri Mario
1936	De Lorenzi Angelo
1969-1971	Brambati Angelo
1972-1974	Guerneri Francesco
1975-1982	Morcelli Massimo
1983-1985	Salvetti Aurelio
1986-1993	Morcelli Massimo
1994-1999	Broggi Mario
2000-2002	Grossi Samuele
2003-2005	Broggi Mario
2006 a oggi	Grossi Samuele

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	59
Soci aggregati	6

Il Gruppo Alpini Cuasso nasce per la prima volta nell'anno 1932 con diciassette soci Alpini e sotto la guida del caporale Mario Guerneri.
Questa notizia si rileva dal "vecchio" gagliardetto in nostro possesso e dalle ricerche fatte sul periodico "Alpino".
Sempre sull'Alpino veniva riportato: Il 31 maggio 1936 il "Gruppo di Cuasso" con 55 soci e comandato dal s. ten. De Lorenzi Angelo, ha fatto benedire il gagliardetto nella chiesa parrocchiale di Cuasso al Monte. Alla cerimonia hanno partecipato il Comandante della Sez. cap. Giuseppe Mangiagalli e circa 300 Alpini dei Gruppi vicini, le Autorità politiche e civili del Comune e le rappresentanze delle Associazioni locali. La benedizione del gagliardetto è stata impartita dal Cappellano Alpino don Antonio Riboni, combattente nell'Artiglieria Alpina. Il tenente Multeni dott. Antonio ha celebrato le glorie Alpine. E' stata pure deposta una corona al monumento di Cuasso al Piano.
Non abbiamo documentazione su quando il gruppo si è sciolto.
Bisogna aspettare fino al 1969 per rivedere il Gruppo Alpini Cuasso. Su iniziativa degli Alpini (purtroppo tutti andati avanti) Angelo Bramati, Francesco Vergobbi, Basilio Roman, Carlo Bianchi, Mario Pedoja e Francesco de Lorenzi, veniva rifondato il nostro Gruppo, prima sede il Bar Campazzi a Cuasso al Monte.
Il gruppo intanto cresceva in affiatamento e in organico e nel corso dell'anno 1972 la sede veniva spostata a Cuasso al Piano, in via Repubblica.
Il Gruppo si dimostra subito molto attivo in ambito locale, ben figurando, tra l'altro, quale organizzatore, in collaborazione con la Pro Loco comunale, dei *"Giochi della gioventù invernali"*, sia nella fase comunale, sia provinciale e quale promotore del *"Palio dei rioni Cuassesi"*.
Grazie agli ottimi rapporti sia con l'Amministrazione Comunale sia con il Distretto Scolastico in questi anni è stato possibile accompagnare i ragazzi delle quinte elementari, unitamente ai loro insegnanti, in visita ad alcuni rifugi alpini.
Gli anni settanta vedono il Gruppo di Cuasso impegnato in molteplici iniziative in ambito comunale. Unitamente alle altre Associazioni del Comune viene realizzata l'area comunale *"PicNic"* (quella che ancora oggi ospita la nostra Festa Alpina), vengono posate lampade votive presso i tre monumenti ai Caduti, assumendosene contemporaneamente l'onere del mantenimento, e viene acquistato materiale didattico e ricreativo per gli Asili del Comune.
L'accresciuta unità del Gruppo permette di migliorare annualmente sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo la nostra tradizionale Festa Alpina. Grazie agli introiti di questa manifestazione è possibile intraprendere numerose iniziative di solidarietà e nel contempo si continua a cambiare sede.
E' infatti nell'anno 1983, sotto la guida del compianto Capo Gruppo Aurelio Salvetti, che il Direttivo procede all'acquisto di un vecchio fabbricato da adibire a *"sede"* definitiva del nostro Gruppo.
Esemplare l'impegno dei molti nostri soci che dedicano ogni *"momento libero"* all'opera di ristrutturazione

(o meglio di ricostruzione) dell'immobile sociale.
Si arriva così all'anno 1986: è in questo periodo che il Gruppo Alpini Cuasso prende in consegna, grazie ad una convenzione stipulata con l'Amministrazione comunale, l'area Pic Nic. Si procede quindi alla posa di tavoli e panche, all'allestimento della tettoia che ospiterà la cucina, alla formazione dell'impianto elettrico esterno.
Nel 1990 finalmente il grande traguardo viene raggiunto: alla presenza di numerose personalità e di molti semplici cittadini del nostro Comune viene inaugurata la sede sociale del Gruppo Alpini Cuasso.
Sotto la guida di Mario Broggi viene festeggiato il 25° di rifondazione del Gruppo con una bella manifestazione nel corso della quale vengono insigniti di un *"piccolo segno"* i nostri veci.
In questi anni nascono sia la squadra sportiva, sia quella della Protezione Civile, entrambe impegnate, ancorché in ambiti diversi, nelle principali manifestazioni indette dalla sezione di Varese.
Nel 1996 viene completata e ampliata la struttura dell'area PicNic con notevoli investimenti e una grande partecipazione dei nostri soci.
Tutto ciò senza trascurare i nostri sentieri montani: dopo il provvidenziale intervento eseguito dal Nucleo di Protezione Civile ANA il nostro gruppo si è fatto promotore della *"Giornata pulizia sentieri tagliafuoco"* nel corso della quale, con il contributo del Gruppo Antincendio Comunale, del Gruppo Alpini di Bisuschio e di alcuni *"simpatizzanti"*, vengono annualmente mantenuti puliti ed accessibili i principali sentieri tagliafuoco del Comune.
Il nuovo millennio vede il Gruppo impegnato come sempre nelle tradizionali iniziative sia in ambito comunale che più propriamente alpino.
Sempre nel 2000 il gruppo riceve, dall'Amministrazione Comunale, il riconoscimento del *"Pavè d'Oro"* con la seguente motivazione: al Gruppo Alpini Cuasso per l'impegno costante svolto a favore della comunità di Cuasso.
Nel 2001 il Gruppo Alpini viene coinvolto dalla Polisportiva Cuasso nell'organizzazione del "Palio Cuassese".
Nel 2003 ritorna Capo Gruppo Mario Broggi che con grande impegno e passione stimola i giovani a crescere per dare continuità al Gruppo sia nelle manifestazioni locali, sportive ed alpine. I giovani rispondono partecipando ai raduni segnalati dalla sede Nazionale e dalla sezione di Varese.
In quell'anno viene sistemato il Monumento ai Caduti in Cavagnano, con interventi alla statua raffigurante *"l'Alpino"* ed il cippo in porfido rosso.
Nell'anno successivo viene posto, a fianco del cippo, *"un obice del 1943"* risistemato e verniciato.
Nel 2004 viene organizzata, nella frazione di Cavagnano, la manifestazione di valle per festeggiare il 35° della rifondazione del Gruppo.
Nel 2006 ritorna alla guida del Gruppo Samuele Grossi, che prosegue nell'incentivare e coinvolgere i soci nelle molteplici iniziative e manifestazioni, oltre a potenziare la struttura dell'area Pic Nic con due nuove griglie e nuovi tavoli di legno (inoltre un nostro consigliere è stato impegnato nei volontari addetti alle "Olimpiadi Invernali di Torino").
Il Gruppo, con spirito giovanile, marcia con serenità, impegnato nella solidarietà, nelle manifestazioni sezionali e sportive (la gara di *"Slalom Gigante",* valida per il trofeo del Presidente, è stata vinta per ben 6 volte dagli atleti del nostro Gruppo).

Le principali iniziative sono:

- Giornata della solidarietà (con consegna di un contributo ad enti ed associazioni)
- Giornata Ecologica Comunale e pulizia sentieri
- Manifestazione del 25 Aprile e del 4 Novembre
- Adunata Nazionale
- Visita guidata alle *"Cave di Porfido Rosso"* e alla *"Linea Cadorna"* per scolaresche di quinta elementare e delle medie.
- Gara sportiva di Triathlon a squadre, valida per il *"Trofeo del Presidente"*
- Festa Alpina nell'area Pic Nic
- Giornata con gli anziani di una casa di riposo
- Pulizia dei *"Sentieri Tagliafuoco"*
- Castagnata (al primo novembre)
- Santa Messa per i defunti e pranzo sociale
- Giornata Nazionale per la *"Colletta Alimentare"*
- Addobbo "Stella Cometa", fiaccolata e processione con il Gesù Bambino la notte di Natale, vin brulè con panettone dopo la Messa di mezzanotte

Gli impegni sono sempre molti ma certo non ci spaventiamo facilmente e siamo sempre disponibili.



Induno Olona



Anno di Fondazione 1932

Anno di Rifondazione 1986

Capi Gruppo

1932	Minazzi Antonio
1934-1937	Cassani Felice
1938	Massaris G.
1967	Ossuzio N.
1986-1991	Mingotti Gino
1992-1993	Riboni Sergio
1994-1996	Ganna Giovanni
1997-1999	Mingotti Gino
2000-2005	Gazzotti Remo
2006 a oggi	Tenconi Giampaolo

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	52
Soci aggregati	22

Fondato nel 1932 e scioltosi nel 1956, il Gruppo Alpini Induno Olona si ricostituì dopo trent'anni, nel settembre 1986, con l'iscrizione di soli 12 Alpini richiesti dal Regolamento Sezionale.

Il 12 ottobre 1986 si tenne la manifestazione ufficiale per festeggiare la rinascita di quello che divenne il settantunesimo Gruppo della Provincia.

Nel 1987 venne benedetto il gagliardetto del Gruppo che nel frattempo contava già una sessantina di iscritti, tra Alpini e simpatizzanti.

Nel 1989 il gruppo riuscì ad ottenere da Gemona nel Friuli un prefabbricato (ex alloggio di una famiglia di terremotati) che, nei primi mesi del 1990, venne sistemato come sede del Gruppo sul terreno di proprietà comunale in via Cappelletta, nella zona di S. Paolo a Induno Olona, ed inaugurata ufficialmente "Casetta degli Alpini" nel 1991.

Purtroppo a Maggio del 1999 un grave incendio distrusse completamente il lavoro di anni di ampliamento e di ristrutturazione, di attrezzature atte agli interventi esterni, di collaborazione con la Protezione Civile e idonee alle opere di beneficenza, scopo principale del Gruppo.

Nel 2000, con l'aiuto degli Alpini stessi, di privati e delle varie associazioni, proprio con la consueta voglia di andare avanti nonostante tutto, la sede venne ricostruita per continuare a svolgere attività in nome della solidarietà e del volontariato, ribadendo oggi i valori della dignità umana, della pace e della fratellanza.



La "vecchia" baita, prima e dopo l'incendio del maggio "99 - A lato la nuova





Marzio



Anno di Fondazione 1932

Anno di Rifondazione 1953

Capi Gruppo

1953-1956	Rusconi Luigi
1957-1960	Morandi Riccardo
1961-1968	Motta Vittorio
1969-1975	Bino Luigi
1976-1988	Locatelli Pierfranco
1989-1992	Volpi Santo
1993-1995	Locatelli Pierfranco
1996-1998	Benigna Antonio
1999 a oggi	Gori Renato

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	24
Soci aggregati	15

Il Gruppo Alpini di Marzio si è ricostituito nella primavera del 1953 grazie all'impegno di Luigi Rusconi, che è riuscito ad unire tutti gli Alpini del paese sotto un unico gagliardetto, esibito tuttora con grande orgoglio nelle sfilate.
Il gagliardetto, dopo la benedizione impartita dal parroco Don Luigi Curti, è stato consegnato al gruppo dalla madrina Franca Morandi.
Nel luglio del 1956 gli Alpini di Marzio per testimoniare ulteriormente il loro attaccamento alle tradizioni ed ai valori della gente di montagna, hanno posto una statua dedicata alla Madonna degli Alpini sulla cima del monte Marzio.
Da allora ogni anno, la terza domenica di luglio, il gruppo si ritrova sotto la statua per ricordare quell'evento con una Messa commemorativa seguita da un allegra festa.
Nell'ottobre del 2004 il gruppo ha inaugurato la propria sede sociale in un locale messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.
Alla ristrutturazione e all'allestimento della nuova sede hanno partecipato con impegno e generosità gli Alpini vecchi e giovani ed i loro amici.

1 Luglio 1956 - Trasporto del sasso per il piedistallo della Madonna degli Alpini



Monumento alla Madonna degli Alpini, posto sulla cima del Monte Marzio



Porto Ceresio



Anno di Fondazione 1932

Anno di Rifondazione 1957

Capi Gruppo

1932-1935	Frigerio Basilio
1936-1937	Ferrario Carlo
1938-1939	Martignoni Ugo
1939	Consoli Alfonso
1957	Della Chiesa Angelo
1967	Buzzi Gian Peppino
1972	Consoli Angelo
1976-1980	Vincenzi Gaetano
1981-1987	Gosetti Armando
1988-1990	Vincenzi Gaetano
1991-2005	Gosetti Armando
2006 a oggi	Bianchi Ercole

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	58
Soci aggregati	30

Raccontare settantacinque anni di attività non è facile.
Le parole spesso non riescono ad esprimere la passione che ha animato gli appartenenti al Gruppo Alpini di Porto Ceresio.
Il gruppo nasce nel 1932 per iniziativa di undici Alpini guidati dal cap. maggiore Basilio Frigerio ma risulta subito difficoltoso ricostruire l' attività del gruppo nel periodo che va dalla nascita sino al 1971, anno in cui l'archivio storico va completamente distrutto nel crollo della vecchia sede sociale.
Nel 1972 trascinati dall' entusiasmo del capo-gruppo Angelo Consoli gli Alpini costruiscono presso il cimitero la cappelletta dedicata alla "Madonna della neve", in memoria dei Caduti Alpini e di tutte le armi. La stessa viene inaugurata durante il quarantesimo anniversario della fondazione del gruppo. L'opera viene completata nel 1973 con la posa della statua della Madonnina opera dello scultore ceresino Jaderi. Sempre nel 1972, in occasione del rimpatrio delle ceneri dei soldati deceduti in guerra, il gruppo commemora gli Alpini porto-ceresini caduti al passo Mecan in Africa orientale: Vincenzo Luraschi e Angelo Gattoni medaglie d'oro e d'argento al valore con la seguente motivazione:
"*...nonostante fossero rimasti feriti gravemente rifiutavano l'intervento dei barellieri continuando a combattere sino al sopraggiungere della morte...*".
A loro viene dedicato il nuovo gagliardetto, una piazza e una via del paese.
Gli anni che vanno dal '73 al '79 vedono il gruppo impegnato in iniziative socio-ricreative: si organizza la festa della Birra, corse podistiche, la fiaccolata di Natale, un festival di voci-nuove e settimane bianche. Tutti i ricavi vengono poi devoluti verso chi ha bisogno.
Oltre all'immancabile presenza a tutte le adunate nazionali, va ricordata anche la disponibilità per i vari servizi richiesti, quali l'intervento per il dopo terremoto in Friuli, il servizio d'ordine per la visita del Papa a Venegono Inferiore ed al Sacro Monte di Varese.
Negli anni immediatamente successivi al 1981-82, grazie ad alcuni soci e simpatizzanti ed al dinamismo del capogruppo Gaetano Vincenzi e del vice Gosetti Armando viene ristrutturato un locale, sottostante il salone dell'ex cinema Orchidea, per adibirlo a sede sociale ma pochi giorni prima dei festeggiamenti del cinquantesimo anniversario di fondazione, un incendio divora l'intera struttura rendendo inagibile la nuova sede.
Si ricomincia, come spesso accade nella nostra storia, e con pazienza si risistema la sede che tornerà agibile tre anni dopo nel 1985.
Nel 1983 il gruppo si fa promotore di una richiesta d'insediamento a Porto Ceresio del 'Pronto intervento ambulanze" in accordo con la C.R.I. Purtroppo la domanda non verrà accolta per motivi logistici, ma apre la strada a quello che avverrà pochi anni dopo: numerosi presidi in diverse località definite strategiche per intervenire velocemente presso chi ha bisogno salvando così numerose vite umane.
Nel 1986 la Parrocchia chiede al gruppo un aiuto per restaurare il Santuarietto di Maria Ausiliatrice in

località Selvapiana , aiuto che viene dato con il solito entusiasmo e generosità. Successivamente il gruppo si fa promotore di una serie d'iniziative per aiutare Carmelisa, una bimba di quattro anni gravemente ammalata. Verrà operata con successo a Boston (U.S.A.)

Gli anni 88/89 vedono il gruppo impegnato nella completa ristrutturazione dell'Oratorio Sant'Antonio al Monte, una piccola chiesetta montana situata nella ridente frazione di Cà del Monte. Nello stesso periodo ci si interessa alla vecchia caserma di Monte Casolo ormai abbandonata dalla Guardia di Finanza affinché possa essere adibita a rifugio locale, ma da Roma il Ministero fa sapere che per motivi strategici per il momento la struttura non è in vendita.

Nel 1992 per i festeggiamenti del sessantesimo di fondazione del gruppo si organizzano manifestazioni per un'intera settimana che vanno da un'apprezzatissima mostra sulle truppe alpine, curata dall'amico Salvatore Ferrara, ad una sfilata di bande, ad una serata di cori, ad una proiezione di filmati ed a una sfilata per le vie principali del paese conclusasi davanti al monumento dei caduti per deporre una corona d'alloro per mai dimenticare chi per la Patria è morto.

Negli anni che seguono si fornisce supporto logistico ad una grande esercitazione della Protezione Civile per pulire il nostro lago, rafforzare ponti pericolanti e rendere sicure alcune strade dal pericolo di frane.

Si arriva al 1996, ultimo anno in cui si organizza la festa della Birra che vede impegnato il gruppo per almeno due mesi. Anche in quest'occasione il ricavato serve per aiutare le vittime dell'alluvione che ha colpito l'Astigiano.

Si prosegue negli anni seguenti collaborando all'annuale festa di S. Antonio a Cà del Monte dove nel rispetto della tradizione ci si impegna nella gestione delle cucine per fornire il rancio del Santo. Il ricavato viene devoluto alla Parrocchia per i suoi bisogni.

Si organizza la Fiaccolata della notte di Natale che partendo dalla chiesetta di Cà del Monte scende alla chiesa parrocchiale portando la culla con il Bambin Gesù guidati da una grande stella cometa illuminata. Prima della partenza viene offerto ai partecipanti panettone e vin brulè, mentre dopo la Santa Messa di mezzanotte nel salone dell'0ratorio parrocchiale si offre la *"Trippa dell'alpino"*; l'usanza purtroppo é stata sospesa per i guai causati dalla "mucca pazza" e ora vengono distribuiti cioccolata calda, spumante, pandoro e panettone. Il tutto offerto attorno ad un bel braciere che riscalda i partecipanti con il suo fuoco ardente.

Non dobbiamo dimenticare che Porto Ceresio nel 2000 è stato tappa di "Camminitalia", una grande escursione organizzata dall'A.N.A. in collaborazione con il CAI, che ha attraversato tutta la nostra Penisola ma che ha avuto bisogno di supporto logistico nelle sue numerose tappe.

Il gruppo Alpini ha accolto i camminatori, offrendo loro vitto e alloggio, e ha organizzato un'allegra serata di canti e balli con il gruppo folcloristico locale della "Famiglia Ceresina".

Per l'occasione è stata posata una Targa commemorativa della manifestazione, sopra un cippo di granito in piazzale Luraschi.

Nel 2002 si festeggia il settantesimo anniversario di fondazione e per l'occasione si dona agli anziani del nostro gruppo il bel libro dei 70 anni della sezione di Varese, dove si può leggere la storia di tutti i gruppi.

E' anche l'anno dell'adunata a Catania cui partecipiamo numerosi organizzando un tour di una settimana.

Continua anche la nostra collaborazione con l'amministrazione comunale per la rassegna teatrale che dura da gennaio ad aprile e che ci vede impegnati nell' allestimento del palco nella palestra comunale.

Nel 2004 si sancisce il gemellaggio tra il nostro Paese e la cittadina polacca di Augustow. I festeggiamenti durano una settimana: al Gruppo viene chiesto di dare supporto logistico fornendo pasti caldi agli studenti e alla folta delegazione polacca.

E' anche l'anno in cui festeggiamo la prima messa di padre Davide, figlio di un nostro consigliere, addobbando l'ingresso in oratorio con un grande arco.

Nel 2005 ci si reca a metà dicembre ad Arenzano da Padre Davide che ormai abbiamo adottato, per costruire un recinto davanti al santuario del Bambin Gesù dove poter alloggiare gli animali e allestire un grande presepe vivente.

Si arriva al 2006 e la scuola dell'obbligo per la prima volta ci chiede di organizzare il pranzo di fine anno scolastico.

Nel 2007 abbiamo festeggiato la bella tappa del settantacinquesimo di fondazione.

Oratorio Sant'Antonio al Monte, piccola chiesetta montana ristrutturata dal Gruppo nel 1988-1989



Saltrio



Anno di Fondazione 1939

Anno di Rifondazione 1946

Capi Gruppo

1939	Amilcari Guglielmo
1946	Rabai Leone
1947	Amilcari Guglielmo
1949-1950	Realini Alberto
1950-1976	Massaris Fausto
1977-1980	Caliaro Gildo
1981-1982	Martinez Lucio
1983-1993	Caliaro Gildo
1994-1996	Bettoni Adriano
1997-2002	Caliaro Gildo
2003-2008	Nadile Rosario
2009 a oggi	Bastianelli Renzo

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	55
Soci aggregati	28

La data precisa di fondazione del Gruppo Alpini di Saltrio non é nota, ma le prime tracce delle attività risalgono a qualche anno prima della Seconda Guerra Mondiale.
Al termine del conflitto, all'inizio del 1946, dopo un'assemblea straordinaria degli Alpini saltriesi coordinata dal Cappellano Militare Don Antonio Riboni "Pà Togn", venne ricostituito il Gruppo con a capo l'Alpino Guglielmo Amilcari che nel '48 lasciò l'incarico ad Alberto Realini, cui successe nel '50 il Ten. Alpino Fausto Massaris.
Tra le attività che il Gruppo animò e sostenne, ricordiamo l'impegno assunto di inviare alcuni soci come operai nel "Cantiere Volontario Alpino" organizzato dalla Sezione di Varese a Cavazzo Carnico in provincia di Udine a seguito del disastroso terremoto del maggio 1976.
Nell'ottobre dello stesso anno, il Gruppo promuove la prima Castagnata Alpina ed inaugura l'attuale sede nei locali del vecchio edificio comunale di Via Manzoni.
Ogni anno dal 1981 il Gruppo organizza la Festa Alpina, in Giugno, ed altre manifestazioni tipiche locali come il Ferragosto Alpino e la Castagnata Alpina di fine ottobre.
I ricavati di queste attività vengono essenzialmente devoluti a scopi benefici.
Da alcuni anni il Gruppo si interessa del colle di San Giorgio, proprietà della Parrocchia, ove sorge l'omonima chiesetta, simbolo per tutta la comunità, ed è impegnato a bonificare, attrezzare e rendere accogliente l'intera area.
In occasione del 60° di fondazione è stato inaugurato il rifugio intitolato a Teresio Olivelli che nella radura ai piedi del colle S. Giorgio è sede estiva del gruppo, dove si tengono le principali manifestazioni associative.
Oltre alla valorizzazione del patrimonio ambientale locale, il Gruppo Alpini di Saltrio è sempre disponibile in collaborazione, a supporto e sostegno, sia delle iniziative delle Associazione locali, sia dell'Amministrazione Pubblica.
Inoltre collabora con tutti gli altri Gruppi Alpini della Sezione di Varese e dell'A.N.A. in occasione di interventi di soccorso e assistenza svolti dall'Unità di Protezione Civile.
Lo scorso gennaio 2009, nel corso dell'assemblea ordinaria del Gruppo per il rinnovo delle cariche, è stato eletto Capogruppo l'Alpino Renzo Bastianelli che, insieme al Vice Capogruppo Nicola Simone, a tutti i Consiglieri, agli Alpini e Amici degli Alpini iscritti, si impegnano a tenere vivo l'ideale alpino nella nostra comunità.



Festa del gruppo

VIGGIÙ - CLIVIO



Anno di Fondazione 1931

Capi Gruppo

1931	Ten. Mangiagalli Giuseppe
1931-1937	Franzi Luigi
1938-1940	Broglio Roberto
1941	Mattiello Angelo
1947-1972	Magg. Mangiagalli Giuseppe
1972-1975	Camagni Pietro
1976-1982	Molina Carlo
1983-1986	Gattoni Giovan Battista
1987-1999	Monti Ferruccio
2000 a oggi	Maltauro Germano

Forza al 31 dicembre 2008

Soci Alpini	78
Soci aggregati	24

La storia della fondazione del gruppo *Viggiú e Uniti* è assai anomala, visto che, alla nascita, rappresentava i centri di Viggiú, Saltrio, Clivio e Bisuschio.

Da testimonianze tramandateci per iniziativa dell'Alpino Alberto Cassani già dal 1920 gli Alpini di questa zona si riunivano per ricordare ed onorare coloro che giovanissimi erano caduti durante il primo conflitto mondiale, raggiungendo il Paradiso di Cantore.

Dalla pubblicazione ufficiale dell'Associazione Nazionale Alpini "La Forza" del 30 settembre 1931.

Alle dipendenze della Sotto Sezione di Varese il nostro gruppo risulta fondato nel 1931, Capo Gruppo il Cap. Giuseppe Mangiagalli, soci 72

Alla costituzione della Sezione di Varese, nel 1932, il Gruppo con 90 Soci è il più numeroso della nuova Sezione e nel 1934 il Capo Gruppo Cap. Giuseppe Mangiagalli viene eletto Presidente della Sezione.

Il gruppo è da sempre presente sul territorio, per effettuare interventi di vario genere; tra gli ultimi ricordiamo il ripristino della linea Cadorna sui monti Pravello e Orsa.

Il lavoro iniziale, durato circa due anni, prevedeva il rifacimento dei muri a secco e lo sbancamento dei camminamenti, danneggiati dall'incuria del tempo.

La conferma della bontà del lavoro svolto viene dai vari istituti scolastici della provincia di Varese, i quali hanno ritenuto opportuno inserire nel loro programma didattico i motivi che spinsero il Generale di Pallanza a far costruire la linea di demarcazione conosciuta come "Linea Cadorna". Siamo perciò orgogliosi di effettuare lezioni in aula e in loco sull'argomento.



Alcune attività del Gruppo:

- Partecipazione ai pellegrinaggi: Ortigara, Col di Nava, Contrin, Adamello e Pasubio.
- Rassegna annuale cori e canti della montagna.
- Interventi conservativi e di prevenzione sul territorio (restauro croci delle rogazioni, restauro Cappella degli Alpini).
- Befana alpina presso l'ospedale Madonna Della Croce di Viggiú.
- Castagnata alpina (il ricavato viene devoluto in beneficenza)
- Festa di Gruppo, la seconda domenica di settembre.

Postazione della "Linea Cadorna", sui Monti Pravello e Orsa

